

## SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI UN LABORATORIO DIDATTICO

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Tecnologia</b>
<b>CL.</b>	Seconde di San Giovanni in Croce
<b>PERIODO DELL'ANNO SCOLASTICO IN CUI VIENE SVOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 29/11/2018, laboratorio di 2h</li> <li>▪ l'attività di confronto e conclusiva prosegue in classe fino al mese di gennaio 2019.</li> </ul>
<b>OGGETTO/ARGOMENTO</b>	Visita e laboratori al "Museo del Bijou" di Casalmaggiore
<b>DISTRIBUZIONE DELLA CLASSE</b>	Due classi, ognuna suddivisa in due gruppi distinti
<b>EVENTUALI ATTIVITÀ LABORATORIALI O DIDATTICA PROPEDEUTICA</b>	<p>La visita al Museo con laboratori a tema si è svolta dopo aver trattato in classe gli argomenti relativi a "Metalli" e "Fibre tessili", come da programmazione disciplinare, utilizzando prodotti digitali predisposti dall'insegnante unitamente ai contenuti del testo disciplinare.</p> <p>Presso il Museo, due sono state le attività laboratoriali selezionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un laboratorio dedicato ai "Metalli" dal titolo "All'inizio era un filo", finalizzato alla realizzazione di un oggetto personale costruito con fili metallici di diverse leghe, strumenti di misura e semplici attrezzi;</li> <li>▪ un laboratorio/sfilata dal titolo "Dal baule al set" finalizzato alla costruzione di un percorso formativo che documenti le trasformazioni e i cambiamenti avvenuti nella storia del costume, con abiti e accessori dalla fine dell'Ottocento fino agli anni Settanta del Novecento.</li> </ul> <p>Gli alunni sono stati autorizzati a documentare liberamente lo svolgersi dei laboratori con strumenti tecnologici propri, fotografando e/o filmando, prevalentemente con smartphone e/o tablet, limitatamente all'uso formativo in ambito scolastico e di cui il docente ha preventivamente dato indicazioni sull'uso esclusivo del materiale.</p>
<b>COMPETENZE</b>	L'intenzione è stata quella di approfondire le tematiche relative a "Metalli" e "Fibre tessili" in forma anche ludica, in un luogo

	<p>che ha un forte legame con il territorio, ne costituisce una risorsa ed è aperto alla didattica esperienziale nelle molteplici forme.</p> <p>Per quanto riguarda il laboratorio “All’inizio era un filo” dedicato ai Metalli, gli alunni hanno riconosciuto e verificato le diverse caratteristiche, prestazioni e limiti dei materiali utilizzati, in funzione dell’oggetto che intendevano realizzare, in particolare nella manipolazione, lavorazione di acciaio, rame e ottone, confrontandosi direttamente con gli esiti del loro prodotto.</p> <p>Relativamente al laboratorio “Dal baule al set” negli alunni è stato possibile osservare una reazione alquanto positiva riguardo l’evoluzione del costume, attraverso la focalizzazione di salti temporali che hanno evidenziato come l’evoluzione sociale e le differenze negli usi (modi di vivere) abbia influito sui cambiamenti epocali del costume (il modo in cui si appare nella società). Una esperienza laboratoriale che si è rivelata molto stimolante anche riguardo la ricerca sui materiali tessili, e le trasformazioni tecnologiche avvenute.</p> <p>Due attività laboratoriali che hanno reso possibile verificare le conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche in esperienze reali, concretizzando l’utilità dell’apprendimento come “imparare ad imparare”, verificando le “competenze digitali” con collegamenti ai contenuti oggetto del progetto formativo.</p>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<p>Ottobre 2018/Gennaio 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ “Fibre tessili e nuovi materiali”</li> <li>▪ “Metalli”</li> </ul>
<b>STRUMENTI</b>	<p>Materiali e prodotti digitali forniti dal docente, testo disciplinare in uso e ricerca degli alunni.</p>
<b>FASI</b>	<p><b>1</b> In classe, studio degli argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tessuti e nuovi materiali</li> <li>▪ Introduzione ai metalli</li> <li>▪ Museo del Bijou</li> <li>▪ Conclusione argomento Metalli</li> </ul>
	<p><b>2</b> Al Museo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ visita guidata negli spazi espositivi;</li> <li>▪ successivi laboratori in cui gli alunni</li> </ul>

	sono stati operatori/attori.
	<b>3</b> In classe, confronto, discussione e riflessioni sull'esperienza formativa.
<b>OSSERVAZIONE DELLA CLASSE DURANTE LE ATTIVITÀ</b>	<p>Gli alunni hanno partecipato in modo collaborativo, lavorando attivamente con entusiasmo ed interesse. Hanno saputo comportarsi in modo adeguato nei ruoli a loro assegnati.</p> <p>La formazione dei gruppi ha consentito il regolare svolgimento delle attività anche grazie alla presenza riconosciuta di elementi chiave (leader).</p>
<b>VERIFICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA</b>	Ogni allievo, relativamente alle proprie capacità, ha saputo adeguarsi alle richieste in modo personale e appropriato, dimostrando di saper agire in modo autonomo all'interno di un gruppo.
<b>RIFLESSIONI DEGLI ALUNNI (le più significative)</b>	<p>Gli alunni hanno manifestato vivo interesse ad una formazione dal carattere ludico, anche nel confronto con la storia del costume e l'evoluzione tecnica della lavorazione dei materiali.</p> <p>Dall'esperienza diretta dell'uso delle attrezzature per la realizzazione creativa di oggetti, hanno imparato ad acquisire conoscenze e abilità tecniche operative, confrontandosi direttamente con le diverse caratteristiche e prestazioni dei materiali metallici.</p> <p>Parallelamente, si sono appassionati alla storia del costume, fra abiti e oggetti accessori, sia nel ruolo di attori (essere e interpretare i personaggi della storia del costume) sia nel ruolo formativo dello studio disciplinare.</p> <p>Dalle riflessioni e dal materiale di foto/video prodotti è nato un confronto sulle modalità di come utilizzare questo materiale sui social nel rispetto e nella tutela della privacy, anche in relazione all'ambiente scuola come luogo di legalità, oltre che in conseguenza dell'azione preventiva del docente che ha dato indicazioni sull'uso esclusivo del materiale.</p>
<b>RIFLESSIONI DEL DOCENTE</b>	Le esperienze formative operate in un ambiente al di fuori dell'aula scolastica consentono di avere un punto di

	<p>osservazione trasversale, utile a riconoscere aspetti caratteriali degli alunni, sia individualmente sia nel gruppo classe, necessari alla costruzione di una progettazione didattica personalizzata operata dal docente nell'azione dell'insegnamento inteso come ricerca-azione tale da formulare e adattare strategie di operatività anche compensativa in supporto alla difficoltà di ottenere risultati soddisfacenti in ambiente convenzionale (aula).</p> <p>Nell'azione comunicativa e nella partecipazione a progetti di laboratorio, il docente, con la classe, realizza e verifica l'esito positivo dell'attività laboratoriale formativa/attiva nel quadro complessivo del piano dell'offerta formativa.</p> <p>L'attività formativa-educativa si completa partecipando e coinvolgendo il territorio.</p> <p>L'esperienza al "Museo del Bijou" si è dimostrata molto utile per capire i cambiamenti (la storia si è rivelata una sorta di filo conduttore sia sull'evoluzione di oggetti che oggi sono molto diversi, sia per gli oggetti la cui funzione è diventata obsoleta) ed efficace all'acquisizione di abilità e competenze in particolare relazione fra fare e pensare, il cosa e il come, prodotti e processi, con collegamenti ai contenuti oggetto del progetto, finalizzati al raggiungimento delle competenze specifiche della disciplina oltre che agli stimoli di carattere interdisciplinare.</p>
--	--

San Giovanni in Croce, gg/mm/2018

San Giovanni in Croce, gg/mm/2019

Laura Vergine